Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 46 (1989)

Heft: 11

Rubrik: Gioventù+Sport

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'avanzata dello Snowboard

Una novità del programma G + S di sci

di Erich Hanselmann, SFSM

Un nuovo attrezzo sportivo sulle piste di sci

Sempre un maggior numero di sportivi sono affascinati da questo nuovo attrezzo, che permette di scivolare armoniosamente sulle piste battute e sui pendii di neve polverosa. Chi ha dietro di sé i primi esercizi d'iniziazione e sa già disegnare qualche curva, anche se con poca sicurezza, è subito entusiasta di questo nuovo attrezzo sportivo che permette di vivere un nuovo e affascinante movimento.
È subito riconoscibile la parentela con il surf a vela, lo sci nautico e lo Skateboard. Naturalmente con scivolare, girare o addirittura saltare è anche in diretta relazione con lo sci, ma ai piedi si ha una tavola, la posizione non è frontale come sul monosci bensì — e lo si deve decidere all'inizio della formazione — se si vuol intraprendere una carriera con lo Snowboard quale «Regular» (piede destro in avanti) oppure quale «Goofy» (piede sinistro in avanti).
Lo Snowboard si è già strutturato sia in Svizzera sia internazionalmente. Organizzato e in pieno sviluppo. L'industria annuncia vendite impressionanti; notevoli anche i progressi nel miglioramento e sviluppo del materiale.

La SSBA
(Swiss Snowboard Association)

Nel 1987 è stata fondata la Federazione svizzera di Snowboard con l'impegno di promuovere in Svizzera questo nuovo sport, sia a livello di massa sia agonistico. La SSBA si sforza soprattutto di spronare la formazione. Già sono stati formati, con tanto di licenza, un centinaio di istruttori.
Attualmente ci sono 21 scuole ufficiali di Snowboard aderenti alla SSBA: lavorano in modo indipendente oppure collaborano con scuole svizzere di sci.
Anche il settore delle competizioni si è sviluppato in modo impressionante. Si contano ormai oltre 200 competitori con licenza della SSBA. Da tre anni si svolge la «Swiss-Cup-Saison», campionati svizzeri, Coppa europea e mondiale: un calendario notevole.

È quindi accertato che la Svizzera si trova fra le nazioni trainanti in questa nuova disciplina sportiva e che ha saputo, in tempi brevi, dotarsi di struttura e organizzazione.

Lo Snowboard ora anche nel programma G + S di sci

Quest'inverno, in corsi speciali, verranno formati monitori di Snowboard che, nei corsi di disciplina sportiva sci, potranno impartire ufficialmente l'istruzione ai giovani in questa nuova attività sulla neve. Chi, dunque, intende offrire nell'ambito di un campo di sci G + S dell'istruzione di Snowboard, deve poter disporre di monitori qualificati. Naturalmente possono essere ingaggiati, quali specialisti, istruttori di Snowboard qualificati (ovvero riconosciuti dalla SSBA), ciò che è raccomandabile nella fase iniziale. S'intende in questo modo assicurare ai giovani una formazione di base didatticamente ineccepibile, il che va a tutto vantaggio del successo d'apprendimento. I monitori, oltre che fornire il loro sapere pratico, devono conoscere e trasmettere i pericoli e, soprattutto, le norme di comportamento.
L'istituzione Gioventù + Sport intende annettere questo «sport» nel quadro della disciplina «sci», sostenerne lo sviluppo e collaborare affinché sia un'attività sportivamente sensata e rispettosa dell'ambiente.

Corsi speciali di Snowboard 89-90

A tali corsi hanno diritto di partecipazione monitori ed esperti G + S di tutti i gradi e tutti gli orientamenti già riconosciuti nello sci.
I partecipanti devono disporre di una buona formazione di base in Snowboard (nessun principiante) se intendono portare a buon termine questo corso. □

Corsi monitori Snowboard 89/90

N. corso	*data*	*luogo*	*lingua*	*organizzatore*	*termine d'iscrizione*
SFSM 332	*8-11.1.90*	*Montana*	*tedesco*	*SFSM*	*4.12.89*
SFSM 334	*9-12.4.90*	*Montana*	*francese*	*SFSM*	*9.2.90*

Per tutti i corsi: presentarsi la sera prima.

Avventure fuoripista?!

Jörg Stäuble, Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi

Sciare procura emozioni! Questo vale per tutte le classi d'età, per donne e uomini, principianti, esperti e assi dello sci. Ogni monitore di una classe di sci G + S conoscerà il buon uomore che si diffonde nel gruppo durante una discesa nella neve polverosa. La voglia di sci totale, oltre le piste battute e demarcate è in costante crescita. Ma è proprio fuoripista che molto spesso sussiste il pericolo di valanghe.

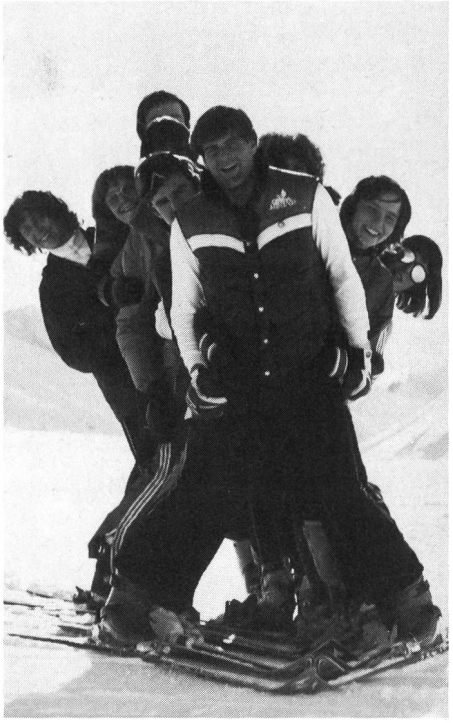
Il monitore di una classe di sci G + S o di un campo di sciescursionismo G + S deve in ogni caso conoscere il principi fondamentali della prevenzione degli infortuni in relazione alle valanghe per essere in grado di organizzare l'avventura fuoripista senza rischi. Deve saper interpretare i diversi gradi di pericolo del bollettino delle valanghe (tel. 187!).
Deve informarsi sulla situazione delle valanghe anche presso la gente pratica del posto, guide alpine, custodi di capanne, collaboratori di servizi di sicurezza e di soccorso sulle piste. Ma deve anche conoscere le possibilità e i limiti, i vantaggi e gli svantaggi dei sistemi di ricerca elettronici.

I sistemi di ricerca elettronici...

Lo sviluppo dei sistemi di ricerca elettronici degli ultimi anni ha permesso, in condizioni favorevoli, di localizzare in tempi più brevi le persone sepolte sotto le valanghe. Questa constatazione vale in particolare per l'*emettitore/ricevitore elettromagentico* (per es. Barryvox) che richiede l'addestramento e l'esperienza dei soccorritori e può essere impiegato quale mezzo di *aiuto immediato* appena caduta la valanga. Il *riflettore elettromagnetico* (transponder; per es. Recco) è un altro valido sistema di localizzazione. Tuttavia l'apparecchio di ricerca deve essere trasportato sul luogo dell'incidente, operazione che comporta un notevole dispendio di tempo prezioso per il salvataggio. Questo sistema è dunque legato all'*aiuto esterno*, come del resto anche l'impiego del cane da valanga che, nonostante il livello dell'elettronica, era ed è il «sistema di ricerca» più efficace. Il fiuto del cane è a «carattere generico», vale a dire che non dipende da «emettitori» chimici, meccanici o elettronici di nessun tipo.

... non possono impedire gli incidenti con valanghe

Chi si espone ad un rischio maggiore, perché si ritiene «protetto elettronicamente», commette un errore fatale. I sistemi di ricerca elettronici non sono infatti in grado di impedire gli incidenti in relazione alle valanghe.
È proprio questa la constatazione centrale della documentazione «Sistemi di salvataggio per le vittime delle valanghe», pubblicata dall'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi in collaborazione con le organizzazioni del settore (v. specchietto). La documentazione presenta e descrive le possibilità di localizzazione a carattere generico e specifico, i principi del loro funzionamento e i relativi vantaggi e svantaggi. È completata dalle raccomandazioni per gli utenti («Chi può cercare/può essere cercato con i vari sistemi?») e dovrebbe essere letta da tutti i monitori responsabili (nel vero senso della parola) dei corsi di sci e di sciescursionismo. □



Sistemi di salvataggio per le vittime delle valanghe

Sotto questo titolo l'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi, in collaborazione con l'Istituto federale per lo studio della neve e delle valanghe Weissfluhjoch-Davos (SNV), il Club alpino svizzero (CAS), la Guardia Aerea Svizzera di Soccorso (REGA), l'Associazione svizzera delle imprese di trasporto a fune (ASF) e il Centro d'istruzione per il combattimento in montagna (CICM) ha pubblicato una documentazione.
L'opuscolo di 8 pagine formato A4, disponibile in italiano, francese, tedesco e inglese può essere richiesto gratuitamente fino a un massimo di 20 copie. A partire da 21 copie il prezzo è di —.50 fr. l'una.
Per le ordinazioni scrivere a:
UPI, casella postale 8236
3001 Berna